

# D.P.R. n. 285/90

## Circolare del Ministero della Sanità

di Elio Marini

**A** distanza di due anni e mezzo dalla uscita del DPR 285/90, regolamento di polizia mortuaria, sta per essere emanata dal Ministero della Sanità una circolare "omnibus" fortemente attesa dagli operatori del settore.

E' da sottolineare che pur con i lunghi tempi di gestazione, la circolare costituisce un raro esempio (positivo!!) di concorso di diversi soggetti che a vario titolo detengono conoscenza in questo campo.

La base della circolare è il documento elaborato dalle quattro Federazioni più rappresentative del settore - FEDERGASACQUA, FENIOFIC, SPECIALEGNO - pubblicato integralmente come inserto in ANTIGONE 4/92.

Successivamente il Direttore dei Servizi di Igiene Pubblica del Ministero della Sanità, Dr. Toti, unitamente al Dirigente della Sezione Cimiteri, Ing. Strino, hanno valutato le modifiche ed integrazioni più opportune, anche sulla base dei pareri del Ministero di Grazia e Giustizia e dell'Interno, appositamente interpellati.

Infine, con il concorso del Ministero dell'Ambiente e dell'Istituto Superiore di Sanità, si è giunti alla formulazione attuale, presentata dal Prof. Fara in II Sezione del Consiglio Superiore di Sanità per il parere di competenza.

ANTIGONE dedicherà il prossimo numero all'analisi della circolare che, inoltre, sarà pubblicata integralmente come inserto.

Siamo in grado di anticiparne alcune delle principali novità:

- 1) chiarimenti per la realizzazione e gestione dei depositi di osservazione e degli obitori;
- 2) competenze nel caso di trasporto di cadaveri su disposizione di Pubblica Autorità;
- 3) disposizioni a cui attenersi nel trattamento di cadaveri di persone morte per malattie infettivo-diffusive, nelle more dell'emanazione di specifico provvedimento (per l'elenco delle malattie) da parte del Ministero della Sanità;

- 4) chiarimenti circa le caratteristiche costruttive delle bare e le verifiche da svolgere alla partenza del trasporto funebre. Assoggettamento dell'incaricato del trasporto funebre alla normativa prevista per gli incaricati di pubblico servizio;
- 5) orientamenti, univoci per l'Italia, sulle dimensioni interne minime di un posto salma in tomba, per le nicchie cinerarie e per gli ossarietti;
- 6) funzione e gestione degli impianti di cremazione. Interpretazione estensiva delle norme da applicare per la cremazione delle salme;
- 7) possibilità di cremare, non dissenzienti i familiari, i resti mortali;
- 8) identificazione dei criteri di selezione e trattamento dei rifiuti speciali cimiteriali;
- 9) indicazioni per l'utilizzo di posti salma esistenti alla data di entrata in vigore del DPR 285/90, anche se non pienamente rispondenti ai requisiti tecnici richiesti.

Come si potrà notare, la definizione di circolare "omnibus" è particolarmente centrata, tanti sono i punti trattati e la portata delle innovazioni, consentendoci di rivalutare il primo giudizio, non certo entusiasmante, sul DPR 285/90.

Gli effetti principali, in campo cimiteriale, sono un ulteriore incremento della incidenza della cremazione ed una disponibilità di utilizzo di posti salma già costruiti, con un alleggerimento della domanda di nuove costruzioni.

In campo funebre sarà sempre più necessaria una formazione specifica degli operatori, in quanto essi sono ora assoggettati alla normativa degli incaricati di pubblico servizio prevista dall'art. 358 del Codice penale, come modificato dall'art. 18 della L. 26/4/1990 n. 86.

Una boccata di ossigeno per il settore funerario, che potrà consentire di avere tempi maggiori per modificare sostanzialmente la normativa vigente.